

XVII EDIZIONE. "Organi storici cremonesi"

Esordio in Sant'Omobono

Domenica 5 settembre, apertura della rassegna concertistica che mette in risalto l'ingente patrimonio organario della provincia e della diocesi di Cremona. Allo strumento settecentesco il M° Paolo Bottini

Dal 1994 è la rassegna di concerti che mette in particolare luce l'ingente patrimonio organario della provincia e della diocesi di Cremona: "Organi Storici Cremonesi", che gode del patrocinio della Regione Lombardia, dell'AVIS Provinciale e della Diocesi di Cremona, è promossa dal Comitato Organistico Cremonese con il coordinamento artistico-organizzativo di Paolo Bottini, organista cremonese che pure terrà il concerto di apertura domenica 5 settembre, alle ore 21, nella chiesa cittadina di S. Omobono.

Per l'occasione il settecentesco organo della chiesa del patrono di Cremona, restaurato nel 2004 dalla ditta cremasca "Inzoli Cav. Pacifico" dei F.lli Bonizzi con il contributo dei Lions, sarà protagonista accanto ad una



formazione corale che negli ultimi tempi si sta facendo notare grazie all'intraprendenza e alla competenza professionale del suo direttore Ingrid Pustijanac: parliamo del Coro della Facoltà di Musicologia di Cremona che eseguirà per l'occasione musi-

Il Coro della Facoltà di Musicologia di Cremona diretto da Ingrid Pustijanac (in occasione del recente concerto nel "Festival Mozart" di Rovereto). Accanto al titolo, il M° Paolo Bottini ritratto all'organo della chiesa di S. Omobono in Cremona.

che inedite di Giovanni Matteo Asola (1524-1609), il mottetto "Tota pulchra es, Maria" di

Heinrich Isaac (1450-1517) e il bellissimo Introito pel di delle Ceneri «Misereris omnium Domine» di Leonardo Leo (1694-1744).

Bottini, inoltre, farà sentire le sonorità dell'organo (preziose quanto rare a sentirsi, dato che la chiesa è normalmente chiusa al pubblico) suonando proprie composizioni.

La rassegna proseguirà nel mese di settembre sabato 18 a Piacenza e sabato 25 a Casalbutta-

S. Abramo, l'appuntamento più atteso è per sabato 23 ottobre quando l'organista di fama internazionale Giancarlo Parodi inaugurerà il grandioso organo del duomo di Casalmaggiore edificato dalla "Giani Casa d'Organi" di Corte de' Frati sulla base del preesistente storico strumento "Bossi" del 1862.

Quest'anno anche il vescovo di Cremona, monsignor Dante Lafranconi, ha particolarmente lodato e incoraggiato questi appuntamenti culturali che «danno, ancora una volta, la possibilità di gustare la bellezza della musica, linguaggio spirituale e quindi universale, veicolo quanto mai adatto alla comprensione e all'unione tra le persone e i popoli. La musica, la grande musica, - continua il vescovo - distende lo spirito, suscita sentimenti profondi ed invita



quasi naturalmente ad elevare la mente e il cuore a Dio in ogni situazione, sia gioiosa che triste, dell'esistenza umana. Ecco perché la musica può diventare preghiera. Esprimo un cordiale ringraziamento al maestro Paolo Bottini, ideatore e organizzatore tenace di una benemerita iniziativa che mira a valorizzare il patrimonio organario del nostro territorio. Sono certo - conclude monsignor Lafranconi - che questi appuntamenti, che hanno sempre assunto un notevole livello sia artistico che di alto valore storico, saranno apprezzati e seguiti da un sempre crescente numero di persone».

Il calendario completo della rassegna, con dettagli sugli organi e curricula degli artisti, si può consultare sul sito www.organicremonesi.it.

31 AGOSTO. Grande prova del Coro Ponchielli-Vertova diretto da una strepitosa Patrizia Bernelich

Carmina Burana: la scommessa è vinta!

Un'affollata Arena ha applaudito l'esecuzione del capolavoro di Orff. Azzeccate le voci soliste, bravi i fanciulli bobbiesi, puntuale l'Orchestra

Se una sfida voleva essere, la vittoria è stata totale e pienamente soddisfacente sia per chi suonava e cantava che per gli spettatori che numerosissimi hanno riempito la cavea estiva dell'Arena Giardino per assistere alla prima nazionale dell'esecuzione integrale dei "Carmina Burana" di Carl Orff da parte del Coro "Ponchielli-Vertova" di Cremona, per l'occasione rimpolpato con adeguati rinforzi. Questa musica, scarnificata della pittoresca orchestrazione, è fatta di idee lapidarie quanto beatamente scorrevoli, ma insidiata da trucchetti ritmico-melodici che mettono a dura prova anche i migliori cori professionali. Dunque dieci con lode ai coristi della Bernelich che hanno fatto salti mortali cadendo sempre in piedi.

Tutti azzeccati i solisti, con un particolare plauso alla possente ed espressiva voce del soprano Eleonora Alberici; Filippo Pina Castiglioni ha sfoggiato un suadente falsetto nella canzone del cigno arrostato, invece la parte del bari-



Il Coro Ponchielli-Vertova e l'Orchestra dei Colli Morenici diretti da Patrizia Bernelich (foto S. D'Amico)

tono meritava forse, nell'economia del tutto, una voce più tornita, tuttavia Simone Tansini si è difeso più che egregiamente.

L'Orchestra dei Colli Morenici (punteggiata qua e là da leve cremonesi) ha dato un sostegno più che sufficiente alla impressionante massa corale, ma

evidentemente si sente la mancanza di gravità di una compagine strumentale più corposa. Bene anche i fanciulli cantori bobbiesi, ma siamo certi che a

Piacenza (nella replica del 16 settembre presso Palazzo Farnese) sapranno dare di più.

Le coreografie, pur belle, erano penalizzate dalla posizione agli estremi del grande palco: dalla platea poco si godeva, forse un po' meglio dalle tribune.

E che dire del maestro direttore e concertatore Patrizia Bernelich - vera amazzone della bacchetta - se non che ha dimostrato di avere in mano le briglie di partitura, orchestrali e, naturalmente, le sue voci che ha pazientemente e con passione plasmato in un lungo lavoro che è stato premiato dall'entusiasmo del pubblico, che non cessava di tributare sinceri applausi alla fine di ogni numero dell'opera, per chiudere, in fine, con fragorose ovazioni e un «bravissimissimi»...

Nonostante quasi nessuno abbia seguito con un minimo di attenzione i bellissimi testi latini... per via che la musica parla ai sensi più delle parole!

Paolo Bottini

3 SETTEMBRE. Festival di mezza estate

Sara, Giulia, Lilly...

Venditti canta le 'sue' donne

Fa tappa anche a Cremona, in quel dell'Arena Giardino, il tour estivo 2010 di Antonello Venditti (partito dal Giardino Estivo della Fiera di Pordenone lo scorso 3 luglio).

Il noto cantautore romano è infatti - come ampiamente annunciato - uno degli assi nella manica del cartellone del Festival di Mezza Estate. Grande attesa per il suo concerto previsto per domani, venerdì 3 settembre, alle 21.

L'ultimo album dell'artista romano è "Le Donne" (un doppio Cd

in cui sono raccolte le canzoni più famose e i successi che Venditti ha dedicato all'altra metà del cielo nel corso della sua carriera. Indimenticabili, ormai dei classici: "Giulia", "Sara", "Lilly"...

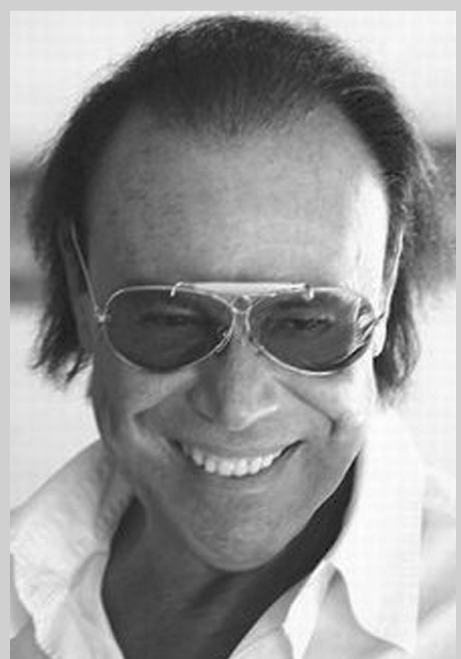
Il nuovo album contiene anche le versioni originali di alcune delle hit che sono state raramente suonate dal vivo o incluse in altre raccolte: "Sora Rosa", "Donna in bottiglia", "Una stupida e lurida storia d'amore", "Settembre".

Ad accompagnarlo sul palco: Derek Wilson (batteria), Fabio Pi-

gnatelli (basso), Alessandro Centofanti (tastiere), Danilo Cherni (tastiere), Toti Panzaneli (chitarre), Maurizio Perfetto (chitarre), Giovanni Di Caprio (chitarre), Amedeo Bianchi (sax), Sandy Chambers (corista) e da Julia St. Louis (corista).

Biglietti: poltronissima 50 euro + 6 di prevendita; 1ª tribuna 45 euro + 5 di prevendita; 2ª e 3ª tribuna 30 euro + 4 di prevendita.

Biglietti online su www.vivaticket.it.



Vescovato. 4 settembre

"Aida"

in piazza Roma

Sabato 4 settembre, alle 21.15, in piazza Roma, a Vescovato, messa in scena di "Aida" di Giuseppe Verdi.

La rappresentazione, nell'ambito del 2° Festival Musicale di Vescovato città dei Gonzaga, vedrà protagonisti: Hama Manami (Aida), Stefania Maiardi (Amneris), Luca Bodini (Radames), C. Maria Cantoni (Amonaso), Gualtiero Cervini (il re), Franco Lufi (Ramfis), Rina Rossi (sacerdotessa), Luigi Rossetti (un messaggero). Dirige l'Orchestra Filarmonica Italiana di Piacenza il M° Jader Bignamini; coro dell'Opera di Parma diretto dal M° Emiliano Esposito. Coreografie di Paola Posa e Alessandra Telò.

Info e prenotazioni: Bar Centrale (Vescovato), tel. 0372-830387; cell. 338-8400621